

Diocesi di Pescia
Parrocchia di San Jacopo Maggiore Altopascio

Angeli della preghiera

Sussidio 3 anno 8



*Frutto del silenzio è la preghiera.
Frutto della preghiera è la fede.
Frutto della fede è l'amore.
Frutto dell'amore è il servire
(Madre Teresa)*

Presentazione

" Pregate il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe"(Lc 10,2).
Questo sussidio è un invito a pregare insieme perché ognuno possa rispondere con gioia a Dio che chiama.

- Riti d'inizio: segno della croce ed introduzione
- Inno allo Spirito Santo
- Salmo o altra lettura
- Vangelo
- Tempo di silenzio
- Spunti di riflessione
- Preghiera
- Riti di conclusione

Vi manderò il consolatore

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci.
Signore, vieni presto in nostro aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Inno allo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito Consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo
che piange lacrime di disperazione.
Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo
dalle tenebre del peccato.
Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito di verità e di amore,
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo
che senza amore e verità
non può vivere.
Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona ad ogni uomo la piena comunione con te,
con il Padre e con il Figlio,
nella vita e nella gioia eterna,
per cui è stato creato e a cui è destinato.
Amen.

Salmo 25

² mio Dio, in te confido:
che io non resti deluso!
Non trionfino su di me i miei nemici!

³ Chiunque in te spera non resti deluso;
sia deluso chi tradisce senza motivo.

⁴ Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

⁵ Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

⁶ Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

⁷ I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

⁸ Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;

⁹ guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

¹⁰ Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

¹¹ Per il tuo nome, Signore,
perdona la mia colpa, anche se è grande.

¹² C'è un uomo che teme il Signore?
Gli indicherà la via da scegliere.

¹³ Egli riposerà nel benessere,
la sua discendenza possederà la terra.

¹⁴ Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza.

¹⁵ I miei occhi sono sempre rivolti al Signore,
è lui che fa uscire dalla rete il mio piede.

¹⁶ Volgiti a me e abbi pietà,
perché sono povero e solo.

¹⁷ Allarga il mio cuore angosciato,
liberami dagli affanni.

¹⁸ Vedi la mia povertà e la mia fatica
e perdona tutti i miei peccati.

¹⁹ Guarda i miei nemici: sono molti,
e mi detestano con odio violento.

²⁰ Proteggimi, portami in salvo;
che io non resti deluso,
perché in te mi sono rifugiato.

²¹ Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato.

²² O Dio, libera Israele
da tutte le sue angosce.

Dal Vangelo secondo Giovanni 14,25-29

²⁵Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. ²⁶Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

²⁷Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. ²⁸Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. ²⁹Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.

Silenzio

Spunti di riflessione

Gesù vuole che la nostra gioia sia grande per questo, pur essendo segno di unità, non vuole rischiare di essere un punto di riferimento puramente esterno, senza farci maturare internamente, così se ne va fisicamente. Il principio animatore e fondamentale della comunità è che ognuno metta in comunione, l'uno con l'altro, lo Spirito Santo che lo anima.

Perciò stiamo insieme ad aiutarci, a scoprire, a manifestare, a maturare, a ingrandire, a mettere in evidenza quello Spirito, come porzione del Dio vivente, che è dentro noi e che ci regala la pace e la gioia.

La pace come si configura per noi cristiani non è mai mancanza di guerra, ma è sempre dono di sé, libero e amorevole; dobbiamo essere non violenti a costo di rimetterci di persona.

Possiamo infatti accettare e subire la violenza e le torture senza difenderci, esclusivamente perché siamo convinti che al di là della nostra vita, vale quello che

abbiamo dentro, lo Spirito di Dio. Questo è ciò che sta dicendo il Signore attraverso questo vangelo.

Quando la samaritana nell'ultimo attacco difensivo, evidenzia la confusione che si crea in seguito a chi dice che si deve pregare in un luogo e a chi invece dice che si deve pregare da un'altra parte, Gesù replica che verrà un momento in cui non sarà più importante pregare di qua o di là, perché la presenza del Signore sarà dentro ogni uomo; una presenza viva, una presenza fisica, una presenza amorevole, una presenza importante e avvertibile.

Allora il Signore sta educando, in questi capitoli, i suoi discepoli a capire che lui se ne andrà fisicamente da loro per il loro bene, perché così cresceranno interiormente.

Non avranno più lui come immagine esterna, ma l'avvertiranno dentro, per cui diventeranno gestori e non saranno più subalterni. Altrove dirà che non li chiama più servi, perché il servo non sa quello che fa il padrone, ma li chiama amici e fratelli, perché ha loro confidato tutto.

C'è dentro noi questa potenza amorevole di Dio che si trasforma in pace e in gioia, e ogni cosa buona che noi facciamo è opera dello Spirito Santo, che vive ed alimenta la nostra vita.

Quando avvertiamo improvvisamente che ci invade e ci riempie una grande tenerezza nel leggere il vangelo, è lo Spirito del Signore, che noi dovremmo imparare a rispettare e ad alimentare continuamente attraverso la preghiera, attraverso la solitudine, attraverso l'amore, attraverso la purificazione di penitenza, affinché egli si incrementi e cresca.

Rendiamoci conto che quando celebriamo l'Eucaristia, non facciamo tante ultime cene, una accanto all'altra, ma facciamo sempre l'unica cena. Durante tutte le messe, noi torniamo nel cenacolo e ci siamo io al posto di Cristo e voi al posto dei discepoli e questo è il miracolo dello Spirito Santo. E quando soffriamo per amore, le nostre sofferenze sono uguali a quelle di Cristo sulla croce; e quando lo amiamo con gioia e dedizione, il nostro amore è uguale a quello di Cristo sulla croce; e quando compiamo prodigi al servizio dei nostri fratelli, tali prodigi sono uguali a quelli che Cristo compiva nella sua vita.

Quindi la bestemmia grossa che diciamo e che non confessiamo mai, è quando affermiamo di non farcela, che una cosa è difficile o è più grande di noi; questo significa distruggere, demolire lo Spirito Santo e dare di bugiardo a Gesù.

(Dalle catechesi di Don Mario Cosmi sulla vita in comunità)

Preghiere

- Signore grazie del dono dello Spirito Santo, che riempie il nostro cuore della tua presenza, aiutaci a non dimenticarlo mai.
- Signore attraverso la tua presenza dentro di noi, aiutaci a non dire mai questo è troppo non riesco, ma possiamo invece vedere le cose belle che possiamo fare in nome tuo per il bene dei nostri fratelli.

- Signore rendici capaci di vedere l'agire della tua presenza nella nostra vita e che non ci lasci mai soli.

Padre Nostro

Ave Maria

Gloria

Signore suscita nella Chiesa sante vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata.

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, amen.

L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti.